

## **CONOSCERE L'ISLAM PER AMARE E LIBERARE I SUOI PRIGIONIERI**

Chi non ha mai visto i lavavetri? Chi non incontra le mamme musulmane davanti alla scuola? Chi non ha dei colleghi musulmani?

Io credo che essi non siano solo qui per lavarci i vetri, guadagnarsi da vivere e crescere i loro figli. Teniamo presente che i circa 1.200.000 musulmani in Italia provengono da Paesi dove spesso è proibito predicare il Vangelo.

Anche fra i musulmani c'è diversità, distinguiamoli brevemente:

### **I musulmani nominali**

In Italia vi sono dei musulmani con o senza permesso di soggiorno, altri sono turisti o studenti, altri sono qui per cure mediche o per affari. Posso testimoniare che molti di loro sono interessati a conoscere Gesù e cercano l'opportunità di ascoltare noi, "la gente del Libro", come veniamo rispettosamente chiamati dal Corano.

I musulmani nominali, spesso, sono delusi dall'islam e sconvolti dai suoi recenti sviluppi sanguinosi. Purtroppo, però, essi sono disorientati anche da questo Paese occidentale che si professa cristiano: l'Italia. Erano venuti per trovare lavoro e fare soldi, molti di loro non hanno né amici né affetti; altri si drogano e si ubriacano per la delusione e la solitudine.

Ci pensate..? Li lasciamo tornare a casa senza far loro udire la Buona Speranza, forse l'unica possibilità nella vita per essere salvati? Se seminiamo qui, il Signore saprà far crescere la loro fede là dove torneranno. Cogliamo l'opportunità di irradiare la Luce del Vangelo a queste anime preziose che Dio mette sul nostro territorio.

Ora è il tempo che sono aperti, che sono qui da noi! Molti sono i musulmani che accettano il Vangelo ed apprezzano le nostre risposte alle loro domande su Gesù e sulla Bibbia.

### **I fondamentalisti**

I fondamentalisti musulmani, almeno al primo contatto, non sono aperti al Vangelo, anzi, sono qui con uno scopo ben preciso: convertire l'Europa all'islam. Il loro zelo incute paura all'Occidente. Noi cristiani dovremmo considerare parte del loro zelo. Nel 1993 ho guidato a Londra, quasi ogni domenica, un gruppo d'evangelizzazione tra i musulmani radicali ed ebbi con loro tanti piccoli dibattiti pubblici. Ho quindi avuto la possibilità di conoscerli di persona e ho conosciuto alcuni veramente gentili. Ad un primo impatto sembrano chiusi, ma spesso sono molto ricettivi, se contattati con amore. Guardiamo al fondamentalista con gli occhi di Dio, come al "Saulo prima maniera" e cogliamo l'eccellente occasione, che Dio ci dà, di evangelizzarlo. Quando queste persone si convertono, diventano strumenti potentissimi nelle mani di Gesù, come Paolo nel Nuovo Testamento. Una testimonianza a riguardo è la storia di un imam (leader musulmano), che si convertì a Gesù e sostituì la luna sulla moschea con la croce.

### **L'islam è dittatura teocratica (politica e religiosa)**

L'islam è radicale e totalitario e non sopporta concorrenza religiosa, ovunque nel mondo. Non può accettare di coesistere, altrimenti non è vero islam. Non credete mai ai musulmani che vi parlano di un

islam moderato, prendendo le distanze dal fondamentalismo chiuso ed esagerato. Costoro non sono ancora consci di che cosa sia l'islam. Dal Corano leggiamo in Sura 9:29:

Combattete coloro che non credono in Allah e nell'Ultimo Giorno, che non vietano quello che Allah e il Suo Messaggero [Maometto] hanno vietato, e quelli tra la gente della Scrittura [la Bibbia], che non scelgono la religione della verità [Islam], finché non versino umilmente la jizya [tassa], e siano soggiogati.

A proposito di uccidere o crocifiggere i non musulmani, vi sono numerosi altri passi simili nel Corano, leggiamo la Sura 5:33:

La ricompensa di coloro che fanno la guerra ad Allah e al Suo Messaggero e che seminano la corruzione sulla terra è che siano uccisi o crocifissi, che siano loro tagliate la mano e la gamba da lati opposti o che siano esiliati sulla terra: ecco l'ignominia che li toccherà in questa vita; nell'altra vita avranno castigo immenso...

Un esempio recente è il Sudan dove i cristiani sono crocifissi dai musulmani, i quali li stanno combattendo per imporre lo Stato islamico, mentre i bambini sono venduti schiavi in Arabia Saudita.

L'islam è dittatura religiosa e politica e anche i musulmani nei Paesi islamici sono strangolati da questo regime. Quei Paesi europei in cui i cristiani hanno sottovalutato l'islam e lo hanno accolto ingenuamente, oggi contengono sfilze di moschee, scuole coraniche e convertiti all'islam.

Il Corano ordina ai suoi seguaci di essere missionari in ogni nazione e il modello da seguire è Maometto. I leader nelle moschee manipolano gli animi insoddisfatti dei fedeli accusando lo Stato, che li ospita, e incitando ad islamizzare per fare trionfare la legge islamica e poter così ottenere dei diritti, anche fiscali, come l'otto per mille.

Recentemente, la legge islamica è stata ufficialmente adottata dall'Inghilterra. Da qualche anno, infatti, la popolazione britannica musulmana può rivolgersi alle "Sharia Courts", tribunali speciali che fanno riferimento alla legge islamica, la sharia appunto, per cause di divorzi, dispute finanziarie e di eredità. L'evoluzione di questo sistema giudiziario parallelo è stata possibile grazie ad un comma del British Arbitration Act del 1996, che classifica le corti che fanno riferimento alla sharia come "tribunali arbitrali musulmani". Nel rigido sistema di Common Law britannico è possibile che le parti, di comune accordo, decidano di affidare la soluzione di una controversia ad un terzo, il cosiddetto arbitro.

La legge islamica che si basa sulla sharia si richiama direttamente ai precetti del Corano e il giudice, come ogni fedele musulmano, prende le decisioni in base al testo sacro.

I tribunali musulmani hanno formulato le prime sentenze nell'agosto 2007 e ad oggi hanno assunto più di mille decisioni che riguardano cause civili, come sentenze di divorzio o dispute ereditarie.

Uno dei fatti di cronaca, che ha attirato l'attenzione su questi tribunali, è avvenuto a Nuneaton, quando l'eredità di un padre musulmano non è stata divisa equamente tra le tre figlie femmine e i due maschi, proprio in nome dei precetti della sharia.

Anche in sei casi di violenza domestica la decisione del tribunale è stata contestata, perché i giudici hanno ordinato ai mariti di seguire dei corsi di controllo della rabbia, senza altre punizioni. I sostenitori di questi tribunali sono convinti che in questo modo il matrimonio sia salvo, mentre sembra un modo per sottomettere le donne al giudizio della sharia esonerando i mariti da una vera e propria punizione.

Infatti, quasi sempre, le donne vittime di violenza hanno ritirato le accuse e la polizia ha dovuto archiviare ogni inchiesta.

Il tribunale islamico formalizza il *talaq*, il ripudio della moglie da parte del marito, e il *faskh* o il *khnul*, l'annullamento del contratto di matrimonio da parte della moglie. Comunque, in pochi anni, le Sharia Courts sono diventate non solo un tribunale che si occupa di problemi familiari e dispute tra vicini, ma che affronta anche sentenze relative a crimini violenti.

Patrick Sookhdeo, direttore dell'Istituto per lo studio sull'islam e sul cristianesimo, nel suo ultimo libro "Faith, Power and Territory: A Handbook of British Islam" denuncia che il tribunale musulmano di Darul Uloom di Londra potrebbe prendere decisione in merito a matrimoni tra minori. Inoltre, sempre secondo quanto riporta Sookhdeo, la tradizione legale islamica considera le persone non come individui singoli, ma come membri di una comunità religiosa unitaria. Di conseguenza, introdurre la sharia nel sistema giuridico inglese sarebbe solo un primo passo verso l'introduzione di precetti religiosi musulmani nella vita dell'Inghilterra, che sarebbero gradualmente imposti anche ai non fedeli.

### **L'islam sa come sedurre**

Esso si offre come unica alternativa alla società occidentale già purulenta di immoralità e umanesimo, strumentalizzando l'evidente debolezza e incapacità dell'Occidente di recuperare un sano equilibrio morale.

L'islam rigetta la credibilità della Bibbia, la Trinità, il sacrificio di Gesù e la Sua opera salvifica, la Sua deità, lo Spirito Santo e potremmo continuare, mentre innalza Maometto come il sommo dei profeti. Attenzione, l'islam può ingannare perché usa mezze verità. Riconosce i profeti e Abramo come il padre dei profeti, riconosce Gesù, ma come un profeta qualsiasi, crede nell'Ultimo Giorno e altro ancora. Niente di nuovo: in realtà Maometto fa clan con Joseph Smith (mormone), Charles Russel (testimone di Geova e Mary Baker Eddy (scienziata cristiano), che proclamavano una via per arrivare in cielo, oltre a Mao, Lenin e "compagnia bella", che promettevano il progresso sociale e giustizia per i poveri. Ma le persone musulmane continuano ad andare all'inferno perché solo Gesù è la Via per il cielo! Infatti in Giovanni 14:6 Gesù ci mette in guardia:

Io sono la via [non una via], la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.
---

### **E noi credenti, che fare?**

Gesù ci ha lasciato il Suo comandamento:

Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli...
---

Matteo 28:19

Paolo raccoglie la sfida e ci lascia il suo esempio:

Io sono debitore verso i Greci come verso i barbari, verso sapienti come verso gli ignoranti;...
--

Romani. 1:14

Al tempo dell'apostolo Paolo non esistevano ancora i musulmani, altrimenti avrebbe aggiunto anche loro nella sua esortazione biblica.

Inoltre troviamo in Malachia 3:5 qual è il giudizio di Dio contro chi commette torti verso gli stranieri:

Io mi accosterò a voi per giudicare e sarò un testimone pronto contro gli incantatori, contro gli adulteri, contro quelli che giurano il falso, contro quelli che derubano l'operaio del suo salario, che opprimono la vedova e l'orfano, che fanno torto allo straniero e non hanno timore di me...

Mi chiedo allora se non commetto un torto verso lo straniero quando, avendo l'opportunità, potrei annunziargli la Buona Notizia, ma non lo faccio.

È vero anche che non possiamo iniziare a testimoniare senza una preparazione spirituale e pratica. Mentre della preparazione spirituale si preoccupano i responsabili delle chiese, noi possiamo offrirvi la nostra esperienza nel campo musulmano. Svolgiamo questo ministero da oltre una decina di anni. Siamo conoscitori del mondo islamico e delle sue pratiche religiose. Il Signore ci ha dato l'opportunità di guidare alcuni musulmani alla salvezza in Cristo.

Ecco cosa si può fare per la formazione delle chiese volte ad evangelizzare gli islamici che vivono nelle loro città:

- sensibilizzare le chiese e fornire i necessari aiuti logistici;
- formare gruppi di preghiera nelle chiese coinvolte;
- istruire le chiese con seminari e dibattiti allo scopo di dare la formazione pratica sopra menzionata;
- istituire corsi di formazione specializzata a quanti desiderano prepararsi più approfonditamente per la testimonianza nella loro realtà cittadina.

Per concludere ripresento la domanda: "E noi credenti, che fare?" Alla fine della lettura di quest'articolo, sottoponete in preghiera a Gesù le vostre intenzioni riguardo ai musulmani. Forse Egli vi sta chiamando a servirLo fra questi prigionieri spirituali proprio nella vostra città! ChiedeteGli allora **come** vuole utilizzarvi. A volte è sufficiente ubbidire ad un piccolo ordine da parte del Signore per portare alla salvezza una persona. Vuoi provare? Allora contattaci! Dio possa trarre gloria dal tuo servizio per Lui.